

Ipl: clima in azienda, Alto Adige ai vertici

Il livello medio raggiunge Austria e Svizzera. Due criticità: servizi sanitari e trasporto

BOLZANO Il clima le che si respira nei luoghi di lavoro è positivo, tranne nei servizi sanitari locali e nel settore trasporti e logistica. Lo indica lo studio condotto dall'Istituto promozione lavoratori (Ipl).

Dai dati raccolti emerge che si vive meglio nelle imprese di piccole dimensioni, che si sono distinte positivamente in termini di clima aziendale (poco meno di 80 punti su una scala che va da un minimo di 0 ad un massimo di 100) rispetto alle aziende con più di duecentocinquanta dipendenti (72 punti). Secondo Ipl, una dimensione contenuta nell'azienda consente sia ai sottoposti che ai superiori di reagire ad eventuali criticità rela-

zionali con maggior rapidità rispetto ad un'azienda di maggiori dimensioni. La spinta ad agire è più forte, dato che è più difficile evitarsi e si deve comunque lavorare fianco a fianco.

La ricerca sul clima affettivo aziendale, condotta un anno e mezzo fa, colloca la provincia autonoma nella parte alta della classifica dei Paesi dell'Europa centrale insieme ad Austria e Svizzera, con un punteggio di 76 su 100 mentre l'Italia si trova a 74 punti.

Il clima affettivo aziendale descrive la qualità delle relazioni sociali sul posto di lavoro. Nelle imprese in cui i lavoratori si trovano a proprio agio e si rapportano bene tra loro,

ottengono risultati economici migliori rispetto a quelle dove ciò non accade. «Un buon clima di lavoro motiva i lavoratori e migliora l'attrattività dell'azienda nel reclutamento di nuova forza lavoro» ha dichiarato Christine Pichler, presidente dell'Ipl.

Dallo studio è emerso che più di due terzi dei lavoratori altoatesini ha dichiarato di ri-

80

punti su 100

La valutazione del clima aziendale nelle piccole imprese, mentre nelle grandi il livello scende a 72/100

scontrare nella propria azienda buoni rapporti interpersonali in egual misura sia tra i colleghi che con i superiori. Il risultato migliore, in termini di clima aziendale, è stato messo a segno dal settore dell'edilizia e del turismo.

Tra i dati emerge però anche che il 20% degli altoatesini ha riferito di esperienze negative sul posto di lavoro. Tra le risposte fornite nel questionario il 14% dei lavoratori parla di offese verbali sul posto di lavoro, il 9% degli occupati ha subito atteggiamenti umilianti, il 6% è stato minacciato e il 4% ha dichiarato di essere stato oggetto di mobbing.

Inoltre i ricercatori hanno segnalato che sono due i setto-

ri che destano preoccupazioni: il 41% degli occupati nei servizi sanitari e sociali il 39% di quelli nei trasporti e nella logistica hanno riferito di aver vissuto situazioni di comportamento sociale negativo da parte di altri dipendenti o clienti/utenti nell'anno precedente all'indagine effettuata dall'Ipl.

«In questi due comparti c'è una particolare necessità di intervento, se si vuole rendere o mantenere questi settori appetibili per chi già ci lavora, ma ancor di più per le nuove leve» ha sottolineato Tobias Hölbling, psicologo del lavoro presso Ipl.

Rosalba Cataneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

